

**L'intervento**

**L'ardua impresa  
di far valere  
i diritti dei cittadini  
LA BUROCRAZIA  
E I DIRITTI**

JACOPO GARDELLA

QUANDO ci si scontra su problemi di sviluppo edilizio, non è vero che gli sforzi dei cittadini per ottenere giustizia siano sempre destinati a fallire. Così come non è vero che le violenze urbanistiche autorizzate dal Comune riescano sempre ad averla vinta. La scorsa settimana è arrivata una felice notizia: nel quartiere Isola la magistratura ha sospeso i lavori di un grande edificio, sorto in palese contrasto con la concessione autorizzata. Se ne deduce che rinunciare alla lotta legale e desistere dal ricorso alla giustizia è un imperdonabile peccato di omissione, perché significa fare il gioco di costruttori spregiudicati e di amministratori senza scrupoli. Esiste tuttavia un serio problema ancora da risolvere. I ricorsi contro i torti, le inadempienze, le truffe richiedono mezzi ingenti e sforzi immani: i comitati di volontari, per lo più composti da coraggiosi lavoratori e non certo da facoltosi signori, stentano a sostenere l'onere delle spese legali; così come incontrano infiniti ostacoli burocratici per accedere alle carte ufficiali.

TUTTO ciò difficilmente può conciliarsi con il concetto di una società democratica; anzi getta una brutta ombra sulle nostre istituzioni e sul loro funzionamento. Sono fatti noti a tutti le richieste di colloqui con funzionari comunali sistematicamente rinviate o respinte; la corrispondenza inviata agli amministratori impudentemente lasciata senza risposta; le disinvolute promesse concesse da tanti esponenti politici e mai mantenute; i documenti rilasciati con ritardi vergognosi o addirittura inaccessibili. Non si creda che siffatte denunce siano calunnie; sono la testimonianza, reale e sofferta, di molti onesti cittadini mossi dalla necessità di assicurare una difesa ai propri diritti. Una difesa non solo economicamente gravosa e di esito incerto, ma anche impegnativa e debilitante, se si considera il logorio fisico, il tempo perso, la stanchezza psicologica, l'amarezza degli insuccessi. Non è una città democratica quella in cui amministrazione e burocrazia sono colpevoli di ostacolare le richieste di giustizia avanzate da cittadini perbene. Purtroppo tra le forze politiche, sia di maggioranza sia di opposizione, non vi è una sola voce che segnali questo comportamento colpevole e lo denunci.

